



REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nell'adunanza del 25 giugno 2019 composta dai Magistrati:

Luciana Savagnone	- Presidente
Adriana La Porta	- Consigliere - relatore
Ignazio Tozzo	- Consigliere

Visto il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (Tuel);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto l'art. 243-bis del Tuel - Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale - introdotto dall'art.3, comma 1 lett. r), del decreto legge del 10 ottobre 2012 n.174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto l'art. 243-quater del Tuel - Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione - introdotto dall'art. 3, comma 1 lettera r) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 che, nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevede l'adozione di Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, ai fini dell'istruttoria e dell'esame del piano di riequilibrio da parte della Commissione per la stabilità degli enti locali di cui all'art. 155 del Tuel;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)";

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte n. 5/SEZAUT/2018/INPR, avente ad oggetto "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)";

vista la deliberazione n. 30 del 30/12/2016 del Consiglio comunale di Ficarra, con la quale è stata attivata la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del TUEL;

vista la deliberazione n. 4 del 29/3/ 2017 del medesimo Consiglio Comunale, che ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di durata decennale, con decorrenza dall'anno 2017;

vista la relazione della Commissione per la stabilità degli enti locali, della Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, trasmessa con nota prot. n. 783 del 10 gennaio 2019 (prot. Cdc n. 161 di pari data);

vista l'ordinanza n. 49/2019/PRSP con la quale, a seguito dell'adunanza dell'8/2/2019, questa Sezione disponeva un'integrazione documentale;

visti gli atti prodotti dal Comune di Ficarra con nota prot. 2800 del 16/4/ 2019, (prot. Cdc n. 4239 del 17/4/2019);

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 145/2019/CONTR, con la quale la Sezione controllo è stata convocata all'odierna adunanza per l'esame del piano di riequilibrio suddetto, con invito all'Ente a far pervenire eventuali deduzioni almeno tre giorni liberi antecedenti la data fissata per l'adunanza;

udito il relatore, consigliere Adriana La Porta;

uditi, per il comune di Ficarra, il sindaco, avv.to Gaetano Artale e il Responsabile del Servizio finanziario, dott. Nunzio Corica;

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Con delibera del Consiglio comunale n. 30 del 30/12/2016, resa immediatamente esecutiva, il Comune di Ficarra avviava la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del TUEL. Con successiva deliberazione n. 4 del 29/03/2017 il Consiglio comunale approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di durata decennale, con decorrenza dall'esercizio 2017.

Prima dell'adozione del piano, l'Ente aveva provveduto all'approvazione del rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2015 (con deliberazione n. 15 dell'1/8/2016) e del bilancio di previsione 2016/2018, con i relativi allegati (con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 30/12/2016).

Il Piano di riequilibrio è corredato dal parere favorevole dell'Organo di revisione, che ha tuttavia formulato alcuni rilievi ed osservazioni che di seguito si riportano:

- "realizzare l'attività di controllo delle entrate proprie, nonché delle posizioni creditorie vantate dall'Ente, anche in considerazione della delicata situazione di cassa. Tale controllo deve rappresentare un'attività strategica per lo stesso Ente. Il rafforzamento della suddetta attività ed il conseguimento della maggiore efficacia ed efficienza dei controlli, nelle varie fasi di pianificazione,

gestione e controllo delle attività stesse, necessita di un atteggiamento proattivo da parte sia degli uffici coinvolti che dell'amministrazione;

- accelerare e rendere maggiormente efficaci le procedure di riscossione, anche coattive, strutturando un efficace strumento per il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, con l'obiettivo di rafforzare la propria autonomia e di monitorare costantemente lo "stato di salute" finanziario, intervenendo in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate si registrano significativi scostamenti. Tale attività che nel breve e medio periodo concorrerà a generare risorse da destinare alla salvaguardia degli equilibri nel lungo periodo potrà finanziare il miglioramento e l'implementazione di servizi resi ai cittadini. Diversamente l'aumento della pressione tributaria, nel lungo periodo, potrebbe rappresentare una misura iniqua e sperequativa;

- effettuare la verifica della permanenza degli equilibri con cadenza trimestrale;

- approvare nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini di legge sia il rendiconto 2016 che il Bilancio di Previsione 2017-2019;

- vigilare affinché le procedure di spesa dell'ente vengano realizzate nel rispetto di tutte le fasi endoprocedimentali della spesa ai sensi delle norme contenute nel capo II del Titolo III del TUEL (artt. 182 - 185 TUEL) al fine di evitare che possano formarsi debiti fuori bilancio;

- dotarsi di idonee procedure per il monitoraggio periodico dei vari contenziosi in cui l'ente è parte al fine di poter attivare con tempestività le necessarie azioni di recupero dei propri crediti e di tutela degli interessi dell'Ente."

In sede d'esame da parte della competente Commissione ministeriale sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni (v. nota ministeriale prot. nr. 14276 del 20/2/2018), cui l'Ente ha dato riscontro con nota prot. n. 5200 del 24/7/2018, integrata successivamente con note prot. n. 7131 dell' 1/10/2018, prot. n. 7448 del 10/10/2018 e prot. n. 8186 dell'8/11/2018.

Con nota prot. n. 783 del 10 gennaio 2019, acquisita via pec in pari data (prot. C.d.c. n. 161), la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ha trasmesso a questa Sezione la propria relazione finale ex art. 243-quater del T.U.E.L, evidenziando conclusivamente che:

“Ferma restando la competenza della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sulla corrispondenza, conformità e proporzione delle misure di risanamento individuate dall'ente nel piano rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico finanziario, si ritiene che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Ficarra non sia in linea con i contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento ed alle indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei conti. Sulle criticità riscontrate ci si è già espressi nel corpo della Relazione”.

1. L'ISTRUTTORIA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO

1.1 Il Comune di Ficarra, sostanzialmente, ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario per rientrare da un'esposizione debitoria complessiva di euro 518.539,23, così suddivisa:

- a) disavanzo di amministrazione 2016: euro 313.774,40;
- b) debiti fuori bilancio riconosciuti: euro 105.922,65;
- c) debiti fuori bilancio da riconoscere: euro 69.902,18;
- d) passività potenziali: euro 28.940,00.

1.2 Ai fini dell'attuazione del piano di riequilibrio, l'ente indica le seguenti risorse:

- a) aumento della aliquota IMU da 8,60 per mille a 10,60 per mille – euro 38.653,55;
- b) recupero evasione per IMU per euro 200.000,00 complessivi, suddivisi in egual misura per i dieci anni di durata del piano;
- c) aumento aliquota addizionale comunale IRPEF dal 4 all'8 per mille – 52.000,00;
- d) copertura del 100% costo del servizio idrico integrato – euro 57.133,53;
- e) adeguamento delle tariffe TARI per garantito l'integrale copertura dei costi (deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 23.032017);

- f) il servizio idrico integrato gestito in economia e il servizio di igiene ambientale affidato a ditta specializzata, con l'eccezione del servizio di spazzamento svolto in economia con personale LSU;

1.3 Sul versante della spesa, l'ente ha previsto le seguenti manovre, finalizzate al suo progressivo contenimento:

- a) riduzione della spesa del personale – euro 38.653,55;
- b) eliminazione delle spese per turismo e cultura;
- c) riduzione al minimo indispensabile delle spese di rappresentanza;
- d) riduzione delle spese per iniziative di carattere socio-assistenziale e limitati all'essenziale gli interventi di manutenzione;
- e) annullamento delle spese per investimenti a valere sul bilancio comunale;
- f) ricorso a forme di volontariato;
- g) riduzione delle spese di energia connesse all'alimentazione dell'impianto di pubblica illuminazione, attraverso l'istallazione di riduttori di flusso;
- h) riduzione delle spese per gli automezzi comunali.

Inoltre, il Presidente del Consiglio comunale ha rinunciato all'indennità di funzione e tutti i Consiglieri hanno rinunciato al gettone di presenza.

1.4 In sede di deferimento per l'adunanza dell'8 febbraio 2019, sono stati richiesti elementi conoscitivi in relazione ai seguenti aspetti:

1.- Situazione debitoria – debiti fuori bilancio e passività potenziali

a.- di giustificare la ripartizione in quattro annualità dei debiti fuori bilancio considerando che su un totale di euro 105.922,65 di debiti fuori bilancio riconosciuti, solo per euro 66.049,41 l'Ente possiede le transazioni/consensi dei creditori;

b.- con riguardo ai debiti fuori bilancio, i pagamenti delle passività per le annualità 2017 e 2018 così come indicati nel piano di riequilibrio;

c.- una relazione analitica sullo stato del contenzioso passivo esistente, inclusiva, per ciascun giudizio, dell'importo richiesto e del relativo grado di definizione, nonché eventuali analisi in ordine a giudizi con significative probabilità di soccombenza;

d.- in relazione alla sentenza n. 435/2018 del Tribunale di Patti, per effetto della quale è diminuita la spesa presunta, le azioni adottate (se la sentenza sia stata o verrà appellata, e se è tuttora passività potenziale o se sia divenuta debito fuori bilancio ex art. 194 del TUEL lettera a));

e.- di comunicare l'importo complessivo accantonato a titolo di fondo contenzioso e fornire l'attestazione di congruità dell'Organo di revisione;

f.- di trasmettere prospetti analitici di calcolo che contengano tutti gli elementi informativi di cui al d. l. 118/2011, articolati per singola risorsa presa a riferimento e illustrando il metodo applicato (c.d. ordinario semplificato) che ha determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità al 1/1/2015, al 31/12/2015, al 31/12/2016 e al 31/12/2017;

2.- Risultato di amministrazione e ripiano del disavanzo di amministrazione

a.- di indicare i motivi per i quali in sede di rendiconto 2017 non si è provveduto ad accantonare il fondo anticipazione liquidità che invece risulta inserito successivamente nel riaccertamento straordinario dei residui, per un importo diverso (euro 255.829,56) da quello determinato al 31/12/2016 con la delibera di C.C. n. 25/2017 (euro 70.751,57);

b.- in ordine al riaccertamento straordinario dei residui, effettuato ai sensi dell'art. 1, c. 848. l.205/2017, di trasmettere il dettaglio della variazione effettuata sui residui che vengono indicati nella delibera n. 91/2018 come *"rivisti i residui attivi e passivi 2014 e precedenti ed in particolare quelli indicati dalla Corte dei Conti nella delibera n. 13/2018"*, e illustrare i motivi della conseguente modifica dell'ammontare del FCDE;

c.- di comunicare se le obbligazioni segnalate da questa Sezione come esigibili con deliberazione n. 13/2018/PRSP *"come ad esempio "compenso anno 2010, 2011, 2012 e 2013 al Revisore dei conti", "attività ricreative in favore degli anziani - anno 2014"*, risultano liquidate e in quale esercizio finanziario;

d.- di comunicare l'importo delle quote del disavanzo applicate al bilancio di previsione 2018, distinguendo l'importo delle quote del disavanzo ordinario da quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2018;

e.- di trasmettere i dati di preconsuntivo 2018, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni:

- riepilogo generale delle entrate, riepilogo generale delle spese e quadro generale riassuntivo;

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di amministrazione.

1.5 A seguito dell'adunanza del'8/2/2019, considerato che molteplici aspetti risultavano ancora non sufficientemente chiariti, il Collegio, con ordinanza istruttoria n. 49/2019/PRSP, disponeva l'acquisizione dei seguenti elementi:

1.- il consenso formale dei creditori alla riduzione e/o dilazione del debito, di cui è prevista la rateizzazione su più annualità, evidenziandone la coerenza con le previsioni di spesa inserite nel piano;

2.- relativamente ai debiti fuori bilancio, il pagamento o meno delle passività inserite negli anni 2017 e 2018;

3.- lo stato del contenzioso passivo esistente con, per ciascun giudizio, l'importo del contenzioso e lo stato del giudizio stesso, specificando i giudizi con significative probabilità di soccombenza;

4.- con riferimento al contenzioso di cui alla sentenza n. 435/2018 del Tribunale di Patti, per effetto della quale sarebbe diminuita la spesa presunta, le determinazioni assunte dall'Amministrazione circa un eventuale appello, ovvero se l'importo della condanna è tuttora passività potenziale o se sia divenuta debito fuori bilancio ex art. 194 del TUEL lettera a);

5.- l'importo complessivamente accantonato a titolo di fondo contenzioso e le relative attestazioni di congruità dell'Organo di revisione;

6.- i prospetti analitici di calcolo che contengano tutti gli elementi informativi di cui al d.l. 118/2011 articolati per singola risorsa presa a riferimento, con indicazione del metodo applicato (c.d. ordinario o semplificato), che hanno determinato il Fondo Crediti di dubbia esigibilità all'1/1/2015, al 31/12/2015, al 31/12/2016 e al 31/12/2017;

7.- i motivi per i quali in sede di rendiconto 2017 non si è provveduto ad accantonare il fondo anticipazione liquidità inserito poi successivamente nel riaccertamento straordinario dei residui (di cui alla deliberazione n. 91/2018) per un importo di euro 255.829,56, importo che, comunque, risulta essere diverso da quanto riportato nella deliberazione di C.C. n. 25/2017 (euro 70.751,57), con riferimento alla data del 31/12/2016;

8.- con riferimento al riaccertamento straordinario dei residui, effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 848, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018), il dettaglio della variazione effettuata sui residui e illustrare i motivi della conseguente modifica dell'ammontare del FCDE;

9.- se le obbligazioni segnalate da questa Sezione come esigibili con deliberazione n. 13/2018/PRSP "come ad esempio "compenso anno 2010, 2011, 2012 e 2013 al Revisore dei conti", "attività ricreative in favore degli anziani - anno 2014 ", risultano liquidate e in quale esercizio finanziario;

10.- l'importo delle quote del disavanzo applicate al bilancio di previsione 2018, distinguendo l'importo delle quote del disavanzo ordinario da quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2018;

11.- il parere dell'Organo di revisione in ordine alla copertura e sostenibilità finanziaria della quota di maggiore disavanzo da recuperare annualmente;

12.- i dati di preconsuntivo 2018, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativamente a:

- il riepilogo generale delle entrate, riepilogo generale delle spese e quadro generale riassuntivo;

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

13.- di fornire, con riferimento ad alcune entrate correnti, prospetto analitico, relativo al quadriennio 2015-2018, degli importi accertati e riscossi.

L'amministrazione, con nota prot. Cdc n. 4239 del 17/4/ 2019 riscontrava la suddetta ordinanza istruttoria. In particolare, veniva trasmesso il consenso dei creditori, per un importo di euro 29.305,26, che si aggiunge ai consensi già trasmessi al Ministero, per un importo di euro 66.049,91, per un importo complessivo di euro 95.354.67. E' stato fornito un elenco delle passività pagate negli anni 2017 e 2018.

Relativamente al contenzioso, il responsabile dell'Area Tecnica e il responsabile dell'Area Amministrativa comunicavano la stima del probabile esito di soccombenza in giudizio, quantificata in euro 28.940,00.

E' stata trasmessa l'attestazione, da parte dell'organo di revisione, della congruità del fondo contenzioso per l'anno 2017 e 2018.

Vengono trasmessi i prospetti di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità da cui emerge che il metodo di calcolo adottato è quello semplificato.

In riferimento alle spese, in sede di adunanza del 25/6/2019 l'amministrazione ha fornito elementi conoscitivi e documentazione giustificativa per quanto riguarda la sospensione delle forniture di acqua del pubblico acquedotto agli utenti morosi nonché il collocamento a riposo per pensione anticipata di n. 1 dipendente dal 1° gennaio 2019 e n. 2 dipendenti dal 1° gennaio 2020.

Su tali aspetti, di non secondaria importanza, si tornerà più avanti.

2. FATTORI DI SQUILIBRIO ED ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'ENTE

2.1 Come detto in precedenza, l'ente ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario per rientrare da un'esposizione debitoria complessiva di euro 518.539,23, così suddivisa:

- a) disavanzo di amministrazione 2016: euro 313.774,40;

- b) debiti fuori bilancio riconosciuti: euro 105.922,65;
- c) debiti fuori bilancio da riconoscere: euro 69.902,18;
- d) passività potenziali: euro 28.940,00

La voce sub a) è quella risultante dal rendiconto finanziario 2016 che l'ente ha inserito nel piano di riequilibrio prevedendo un ripiano in dieci anni in quote di euro 31.377,40.

Per quanto concerne le voci sub b) e c), il cui importo complessivo è di euro 175.824,83, le stesse riguardano per euro 104.807,89 sentenze esecutive e per euro 71.016,94 l'acquisizione di beni e servizi senza preventivo impegno di spesa, riferibili rispettivamente alla lett. a) e alla lett. e) dell'art. 194 del TUEL.

L'Ente intende ripianare i debiti avvalendosi di rateizzazioni della durata di quattro anni (2017/2020) in ragione di accordi transattivi con i creditori.

Oltre al totale delle predette passività, il piano include ulteriori passività potenziali derivanti da controversie, per un ammontare di euro 122.112,80, di cui euro 88.000,00 per sorte capitale ed euro 34.112,80 per spese legali.

2.2 Il disavanzo da ripianare previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale è quello risultante dal rendiconto 2016, pari a euro 313.774,40 che l'ente ha previsto di ripianare nei dieci anni di durata del piano in quote di euro 31.377,40.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 17/9/ 2015, il Comune di Ficarra ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3, c. 7, del d.lgs. n. 118/2011.

Con deliberazione n. 15 dell'1/8/2016 il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2015 dal quale risulta, al netto degli accantonamenti e vincoli, una parte disponibile pari a zero.

Con deliberazione n. 2 dell'11//2017 il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2016 dal quale risulta, al netto degli accantonamenti e vincoli, una parte negativa pari a euro 313.774,08.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dell'11/9/2018 è stato approvato il rendiconto della gestione 2017 dal quale risulta, al netto degli accantonamenti e vincoli, una parte negativa pari a euro 175.151,51.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 2/11/2017 avente ad oggetto: "Riclassificazione quota vincolata avanzo di Amministrazione al 31/12/2016" l'Ente, sulla base del c.d. metodo semplificato, ha rideterminato il fondo crediti di dubbia esigibilità al 3/12/ 2016 in euro 228.967,09 ed inserito il fondo anticipazione liquidità per un importo di euro 70.751,57, pari alla quota di FCDE liberatasi, confermando la parte disponibile negativa e pari ad euro 313.774,08.

Questa Sezione, con deliberazione n. 229/2016/PRSP, emessa in sede di controllo sul rendiconto dell'esercizio 2015, sul bilancio di previsione 2016 e sulle misure correttive sul rendiconto 2014, aveva accertato la sussistenza di gravi irregolarità contabili in ordine alle quali si rappresentava che *"l'ente è, comunque, tenuto sin d'ora a rimuovere le irregolarità contabili accertate, facendo applicazione dei principi contabili sopra richiamati e determinando correttamente i risultati di amministrazione e le modalità di ripiano dei disavanzi in base alla diversa natura e tipologia, ponderando attentamente gli atti sin qui adottati ed aggiornando i medesimi alla luce dei principi contabili richiamati e dell'evoluzione del bilancio dell'ente"*.

A seguito della pronuncia di cui sopra il Comune di Ficarra ha trasmesso la deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 28/3/2018 di adozione delle misure correttive.

Una delle misure indicate dal Consiglio comunale si basa sulla possibilità di ricorrere al riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 1, comma 848, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018), il quale prevede che i comuni che non hanno deliberato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché quelli per i quali le competenti sezioni regionali della Corte dei conti o i Servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze hanno accertato la presenza di residui risalenti agli esercizi antecedenti il 2015 non correttamente accertati entro il 1° gennaio 2015, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2017, al riaccertamento straordinario dei

residui al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione 2014 e precedenti, secondo le modalità definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanare entro il 28 febbraio 2018.

Il Comune di Ficarra, quindi, con atto n. 91 del 29/9/2018 della Giunta comunale, ha deliberato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 1, c. 848, della legge 27/12/ 2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018) *"in ordine ai seguenti punti di deferimento dalla Corte dei Conti:*

-probabile errata quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2015 conseguente alla scorretta applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata. Alcune obbligazioni rese e quindi già scadute, come ad esempio "compenso anno 2010, 2011,2012 e 2013 al Revisore dei conti", "attività ricreative in favore degli anziani - anno 2014 ·", avrebbero dovuto essere mantenuti nella gestione residui e non reimputati agli esercizi successivi;

-probabile sottostima del fondo crediti di dubbia esigibilità considerato che per la determinazione della percentuale per i residui attivi del Tit. 1 - cat. 1ª, si è tenuto conto solo dell'ICI relativa agli anni pregressi;

-omesso accantonamento nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 della quota per anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge n. 35/2013 e s.m.i."

Dal provvedimento n. 91/2018, emerge inoltre che:

- sono stati rivisti i residui attivi e passivi 2014 e precedenti ed in particolare quelli indicati dalla Corte dei Conti nella delibera n. 13/2018, per euro 25.072,14 e ricalcolato il Fondo Pluriennale Vincolato;

- è stato ricalcolato incrementato di euro 138.325,48 il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

- è stato inserito il Fondo Anticipazione Liquidità per l'ammontare di euro 255.829,56 relativo alla sorte capitale residua al 31/12/2017.

Dai dati del prospetto C/2, predisposto dal MEF, risulta dal riaccertamento straordinario dei residui un maggiore disavanzo di euro 394.155,04 da ripianare in 30 anni, secondo le

modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno del 2 aprile 2015, a decorrere dall'esercizio 2018.

Con verbale n. 13 del 04/09/2018, l'Organo di revisione dichiarava che "le variazioni derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui non hanno refluenze sul disavanzo complessivo dell'ente da ripianare (la quota annuale complessiva di disavanzo da ripianare è di € 31.277,00 e che tale sarà anche" a seguito "del riaccertamento straordinario poiché prima era tutta da imputare a disavanzo da piano di equilibrio mentre a decorrere dall'esercizio 2018 essa sarà formata per € 13.861,85 da quota di disavanzo da riaccertamento straordinario e per € 17.515,15 da quota di disavanzo da piano di riequilibrio) ma riguardano solo una riduzione del disavanzo da piano di riequilibrio che viene di pari importo compensata dalla quota del disavanzo da riaccertamento straordinario".

Dai documenti contabili risulta quanto rappresentato dalla seguente tabella:

	Riaccertamento straordinario dei residui 01/01/2015	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2016 (C.C. n. 25/18)	Rendiconto 2017	variazione in sede di riaccertamento straordinario	1° gennaio 2018	preconsuntivo 2018
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	123.234,21	206.421,50	108.057,38	108.057,38	248.262,45		248.263,45	579.263,99
Composizione del risultato di amministrazione								
Parte accantonata								
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	68.813,24	152.000,53	299.718,66	228.967,09	391.792,94	138.325,48	530.118,42	629.089,53
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco								4.021,53
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa				70.751,57		255.829,56	255.829,56	241.014,81
Fondo contenzioso	-				28.940,00		28.940,00	28.940,00
Altri accantonamenti					2.681,02		2.681,02	
Totale parte accantonata (i)	68.813,24	152.000,53	299.718,66	299.718,66	423.413,96	394.155,04	817.569,00	903.065,87
Parte vincolata								
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.705,92							
Vincoli derivanti da trasferimenti								
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui								209.628,20
Vincoli per la copertura di passività potenziali			85.478,96	85.478,96				
Vincoli per la copertura di perdite Partecipate			36.633,84	36.633,84				
Rischio soccobenza	50.715,05	54.420,97						
Totale parte vincolata (l)	54.420,97	54.420,97	122.112,80	122.112,80			-	209.628,20
Totale parte destinata agli investimenti (m)			-					
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	-	-	- 313.774,08	- 313.774,08	- 175.151,51	- 394.155,04	- 569.305,55	- 533.430,08

Tenendo conto dell'operato dell'amministrazione comunale, le quote da ripianare al 31/12/2018, risultano nel seguente modo:

	rendiconto 2016	rendiconto 2017	1° gennaio 2018	rendiconto 2018 (preconsuntivo)	Totale da ripianare al 31/12/2018
disavanzo ordinario recupero in 10 anni	313.774,08	175.151,51		152.414,54	152.414,54
disavanzo riaccertamento recupero in n. 30 rate			394.155,04	381.016,54	381.016,54
				533.431,08	533.431,08

Il ripiano della quota ordinaria è previsto nel piano di riequilibrio in dieci anni, mentre è di trenta anni il ripiano della quota straordinaria, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno del 2 aprile 2015, a decorrere dall'esercizio 2018.

Questo aspetto costituirà oggetto di prioritaria attenzione da parte della Sezione in sede di monitoraggio semestrale del piano.

L'Ente ha beneficiato per l'anno 2014 dell'anticipazione di liquidità erogata dalla Cassa DD.PP. ai sensi del d.l. n. 102/2013, per euro 277.507,61 e non risultano chiari i motivi per i quali in sede di rendiconto 2017 non abbia provveduto ad accantonare il fondo anticipazione liquidità, che invece risulta inserito successivamente nel riaccertamento straordinario dei residui, per un importo di euro 255.829,56, diverso da quello determinato al 31/12/2016 con la delibera di C.C. n. 25/2017, pari ad euro 70.751,57.

Le motivazioni addotte dalla Amministrazione non appaiono sufficienti a motivare la mancata inclusione del FAL nel risultato di amministrazione 2017, così come non risulta corretto, per l'esercizio finanziario 2016, l'accantonamento di euro 70.751,57 stornati, fra l'altro, dal FCDE; l'insufficiente accantonamento del FAL, oltre a determinare errate determinazioni del risultato di amministrazione ha impropriamente espansa la capacità di spesa dell'Ente.

Il Collegio, in ordine a questo specifico aspetto, ritiene necessario raccomandare all'ente l'adozione di tutti gli accorgimenti prudenziali utili al fine di non compromettere la sostenibilità dello stesso piano di riequilibrio e lo invita a provvedere a contabilizzare

correttamente il debito residuo delle anticipazioni, attraverso accantonamento al FAL, come previsto dai principi contabili.

Questo aspetto insieme alla verifica di tutte le voci di composizione del risultato di amministrazione (accantonate e vincolate), costituirà oggetto di attenzione da parte della Sezione in sede di monitoraggio semestrale del piano.

2.3 Per quanto concerne i debiti fuori bilancio, dalle note dei responsabili di servizio, nota prot. 4151 del 5.7.2016, 1750 e 1751 del 21/3/ 2017, risultano debiti fuori bilancio per complessivi euro 177.231,21, in misura lievemente superiore, quindi, a quanto indicato nel piano (euro 175.824,83), con una differenza che si presume dovuta a errori di calcolo.

Non risultano ulteriori passività suscettibili di riconoscimento rispetto a quelle già inserite alla data di presentazione del piano, come da comunicazione del responsabile dell'ufficio tecnico – nota prot.4818 dell'11/7/2018 e da attestazione del responsabile dell'area amministrativa – nota prot. 5143 del 25/7/2018.

Dalle deliberazioni che l'Ente ha trasmesso a questa Sezione e da quanto illustrato nella relazione della Commissione, risultano riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 105.922,65 di cui euro 39.776,14 per sentenze esecutive ed euro 66.146,51 per acquisizione di beni e servizi in assenza di impegno di spesa, come da tabella che segue:

Art. 194 TUEL	Deliberazione consiliare	Data	Importo	Risparmi sul debito originario
lett. a)	31	16.11.2017	2.468,90	- 76,38
lett. a)	32	16.11.2017	4.711,49	- 1.058,75
lett. a)	33	16.11.2017	4.376,00	
lett. a)	34	16.11.2017	9.760,00	
lett. e)	35	16.11.2017	2.645,00	
lett. e)	36	16.11.2017	540,03	
lett. e)	37	16.11.2017	1.402,50	
lett. e)	39	16.11.2017	9.998,00	
lett. e)	40	16.11.2017	1.368,05	- 1,00
lett. e)	41	16.11.2017	4.800,00	
lett. e)	42	16.11.2017	7.864,80	
lett. e)	43	16.11.2017	5.978,00	
lett. e)	44	16.11.2017	1.400,00	- 308,00
lett. e)	45	16.11.2017	4.800,00	
lett. e)	48	27/12/2017	8.336,96	
lett. e)	49	27/12/2017	1.305,40	
lett. e)	50	27/12/2017	2.749,82	
lett. e)	51	27/12/2017	214,46	- 85,54
lett. e)	52	27/12/2017	1.500,00	
lett. e)	53	27/12/2017	200,00	- 100,00
lett. e)	54	27/12/2017	2.231,02	
lett. e)	55	27/12/2017	3.853,18	
lett. e)	56	27/12/2017	815,97	
lett. e)	57	27/12/2017	270,10	58,60
lett. e)	58	27/12/2017	5.200,00	- 1.684,49
lett. a)	59	27/12/2017	17.132,97	
			105.922,65	- 3.255,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di cui pag. 14 e pag. 15 della relazione finale della Commissione per la stabilità finanziaria

Oltre ai provvedimenti di cui sopra, risultano due ulteriori provvedimenti- le deliberazioni di Consiglio comunale n. 60 e 61 del 27/12/2017, di riconoscimento di debiti fuori bilancio, non inseriti nel Piano, per un importo di euro 20.238,09 che risulta essere stato interamente liquidato nell'anno 2018.

Secondo quanto comunicato, il Comune di Ficarra non ha proceduto al riconoscimento di alcuni debiti in quanto, anche se inseriti nel piano, sono in corso trattative con i creditori al fine di addivenire a delle transazioni e quindi alla riduzione del debito.

La Sezione, pertanto, richiama l'attenzione dell'amministrazione sulla costante e puntuale verifica della sussistenza delle condizioni per la riconoscibilità anche di tali debiti, al fine di evitare indebito aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori, riconoscimento della legittimità che non ha solamente la finalità di ricondurre all'interno del sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese, ma anche funzione giuscontabilistica individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio e funzione garantista, consistente nell'accertamento di eventuali responsabilità delle anomalie gestionali.

2.4 Le passività potenziali, elencate nella nota prot. 1752 del 21/3/2017, sottoscritta dal responsabile dell'area amministrativa e dal responsabile dell'area tecnica, in riscontro a richiesta istruttoria del Ministero, che riporta i procedimenti pendenti indicandone sinteticamente l'oggetto, ammontano ad euro 122.112,80, di cui euro 88.000,00 per sorte ed € 34.112,80 per spese legali.

Per uno dei procedimenti pendenti risulta, da nota prot. 5199 del 27/7/2018 del responsabile dell'Area Amministrativa, che è intervenuta sentenza - n. 435/2018 del Tribunale di Patti- che ha accolto in parte i ricorsi presentati dall'amministrazione ed ha ridotto ad euro 25.000,00 la spesa presunta, originariamente quantificata in euro 48.000,00.

In risposta all'ordinanza istruttoria n. 49/2019/PRSP, il responsabile dell'Area Tecnica e il responsabile dell'Area Amministrativa riportano come probabile esito di soccombenza in giudizio la somma di euro 28.940,00, inclusiva della sentenza n. 435/2018 trattata ancora come passività potenziale.

L'esposizione debitoria (passività potenziali), sulla base di quanto sopra esposto, ha subito nel tempo un ridimensionamento, passando dagli originari 122.112,80 ad euro 28.940,00.

2.5 Dalla documentazione istruttoria acquisita, è emerso che l'ente ha pagato complessivamente per l'anno 2017 e 2018 rate per euro 45.408,26 e che, rispetto a quanto previsto nel piano per lo stesso periodo, deve ancora estinguere debiti per euro 42.504,17; inoltre l'importo pagato risulta inferiore al piano di rateizzazione concordato con i

creditori, le cui rate complessive per il 2017 e 2018 avrebbe dovuto essere pari a circa euro 57.222,00.

Nonostante le rassicurazioni dell'Ente, che ha comunicato che tale differenza è dovuta alle difficoltà riscontrate nel definire i pagamenti per mancanza di DURC regolare dei creditori o per mancanza di documentazione necessaria, non può non rilevarsi l'impossibilità di ricostruire le vicende solutorie per ciascuna obbligazione transatta, che determina un rilevante fattore di criticità del piano.

Questa Sezione, pertanto, non può esimersi dal raccomandare il tempestivo pagamento di tali obbligazioni, nell'imprescindibile rispetto dei termini concordati con i creditori, onde scongiurare il rischio di azioni esecutive - e dunque d'incremento della massa passiva - una volta venuta meno, con la conclusione della fase decisoria sul piano, la loro sospensione ex lege (art. 243 bis, comma 4, Tuel).

Questo aspetto costituirà oggetto di attenzione da parte della Sezione in sede di monitoraggio semestrale del piano.

3. LA SITUAZIONE DELL'ENTE

3.1 Obiettivo di finanza pubblica

Dalle certificazioni prodotte dal Comune di Ficarra risulta che è stato rispettato il saldo di finanza pubblica nell'ultimo triennio 2015-2017 per un importo di euro 91 nel 2015, euro 240 nel 2016 ed euro zero nel 2017 (importi in migliaia di euro).

3.2 Equilibri di cassa

Nel triennio 2015-2017, l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per n. 365 giorni, per rispettivamente euro 2.375.682,33, euro 3.628.481,57 ed euro 2.699.536,89. Le anticipazioni non restituite a fine esercizio ammontano, rispettivamente, ad euro 744.225,09, euro 606.956,00 ed euro 584.396,32.

3.3 - Servizi per conto di terzi

Dagli dati indicati nel piano risulta che gli accertamenti e gli impegni sono coincidenti, ad eccezione di una lieve differenza (euro 250,00) alla voce "depositi per spese contrattuali". I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi", nel triennio 2015-2017, riguardano "rimborso somme per mandato non andato a buon fine".

3.4 Indebitamento

L'Ente ha assunto prestiti nel 2016 per l'importo di euro 149.995,00; il residuo debito al 31.12 di ciascuno degli anni del triennio 2015-2017 è in diminuzione. L'Organo di revisione (v. pag. 19 del verbale n. 11/2018) ha attestato il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 2014 del TUEL, riscontrando percentuali di incidenza degli interessi passivi pari rispettivamente al 4,04% per il 2015, al 3,45% per il 2016 e al 3,66% per il 2017.

3.5 Organismi partecipati

L'ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 28/9/2017 ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016. In relazione ai rapporti crediti e debiti reciproci l'ente dichiara che, con l'ATO ME 1, dal bilancio al 31/12/2016, non emergono posizioni né a debito né a credito del Comune. Per la società SRR Messina Provincia – soc. Consortile s.p.a., come risulta da nota della società medesima, non risultano debiti/crediti

Nella relazione, la Commissione ministeriale afferma, al riguardo che *" dal piano di riequilibrio (...) risulta la partecipazione anche alla società ATO ME 3 in liquidazione (non indicata nella deliberazione C.C. 23/2017), che si occupa di servizio idrico integrato e della quale non è nota la quota di partecipazione del comune; con questa società è in corso un contenzioso, introdotto da un decreto ingiuntivo opposto, per il pagamento di € 23.715,00 oltre interessi legali fino al soddisfo ed € 540 per spese del procedimento, oltre spese generali, IVA e Cassa. Per tale contenzioso, dichiara il comune, è stato previsto un fondo nel bilancio 2017-2019.*

L'ente comunica di non aver concesso finanziamenti a società partecipate, di non aver rilasciato fidejussioni o lettere di patronage e di non aver trasferito beni patrimoniali alle società partecipate.

L'Ente non ha approvato il bilancio consolidato, essendosi avvalso fin dal 2017 della facoltà di "differimento dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale che è presupposto necessario al consolidamento".

4. MISURE DI RISANAMENTO

4.1 La sostenibilità del piano è necessariamente condizionata, dal lato attivo, dalla capacità dell'ente di pervenire a un sostanziale miglioramento della capacità di accertamento e di riscossione delle entrate, al fine di rispettare le previsioni elaborate nel piano e di reperire le risorse necessarie per sostenere le passività esistenti oltre che per assicurare i necessari equilibri di bilancio.

4.2 Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Ficarra, di durata decennale (2017-2026), senza ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL, indica le seguenti misure mediante le quali prevede di poter assicurare il definitivo risanamento:

- a) aumento della aliquota IMU da 8,60 per mille a 10,60 per mille – euro 38.653,55;
- b) recupero evasione per IMU per euro 200.000,00 complessivi, suddivisi in egual misura per i dieci anni di durata del piano;
- c) aumento aliquota addizionale comunale IRPEF dal 4 all'8 per mille – 52.000,00;
- d) copertura del 100% costo del servizio idrico integrato – euro 57.133,53;
- e) adeguamento delle tariffe TARI per garantito l'integrale copertura dei costi (deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 23.032017);
- f) il servizio idrico integrato gestito in economia e il servizio di igiene ambientale affidato a ditta specializzata, con l'eccezione del servizio di spazzamento svolto in economia con personale LSU.

Di seguito vengono analizzate le entrate al fine di valutare se siano in grado di garantire il corretto equilibrio di parte corrente, nonché la coerenza con le previsioni del PRFP.

Le tabelle seguenti riportano i dati forniti dall'ente.

	Rendiconto 2015			Rendiconto 2016			Rendiconto 2017			Preconsuntivo 2018		
	accertamenti	riscossioni competenza	riscossioni residui	accertamenti	riscossioni competenza	riscossioni residui	accertamenti	riscossioni competenza	riscossioni residui	accertamenti	riscossioni competenza	riscossioni residui
IMU	339.106,00	213.580,44		210.000,00	199.537,06		232.136,11	232.136,11		232.983,78	232.227,69	
ICI												
TARSU/TIA/TARI	240.652,52	159.448,97	61.942,91	240.652,52	149.126,78	10.116,00	307.742,63	183.748,65	9.840,30	252.875,61	154.111,77	11.727,81
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	20.000,00	453,63	5.987,63	20.000,00		9.375,08	20.000,00		20.456,08	17.958,00		25.067,01
ADDIZIONALE IRPEF	56.000,00	48.652,95	4.181,26	52.322,80	44.187,16	7.347,05	91.916,26	45.964,17	8.134,58	91.699,30	60.429,93	45.951,62
TOSAP/COSAP	5.332,56	5.332,36		5.654,71	5.654,71		5.695,60	5.695,60		4.424,12	4.424,12	
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	144,06	144,06		218,00	218,00		188,00	188,00		186,66	189,66	
CANONI SU IMPIANTI PUBBLICITARI												
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	108,85	108,85		50,90	50,90		12,00	12,00		77,15	77,15	
VENDITA DI BENI	135.000,00	43.777,70	64.068,21	116.521,39	41.476,36	64.546,61	167.412,35	51.159,05	64.905,30	158.480,52	53.111,64	75.742,50
ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	19.785,80	14.328,29	2.330,47	17.255,89	13.232,88	5.094,32	20.669,42	17.245,90	1.906,44	26.682,24	18.691,99	2.757,05
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI				7.875,00	7.875,00							
ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	1.561,56	848,90		694,90	694,90		557,00	557,00		881,34	881,34	

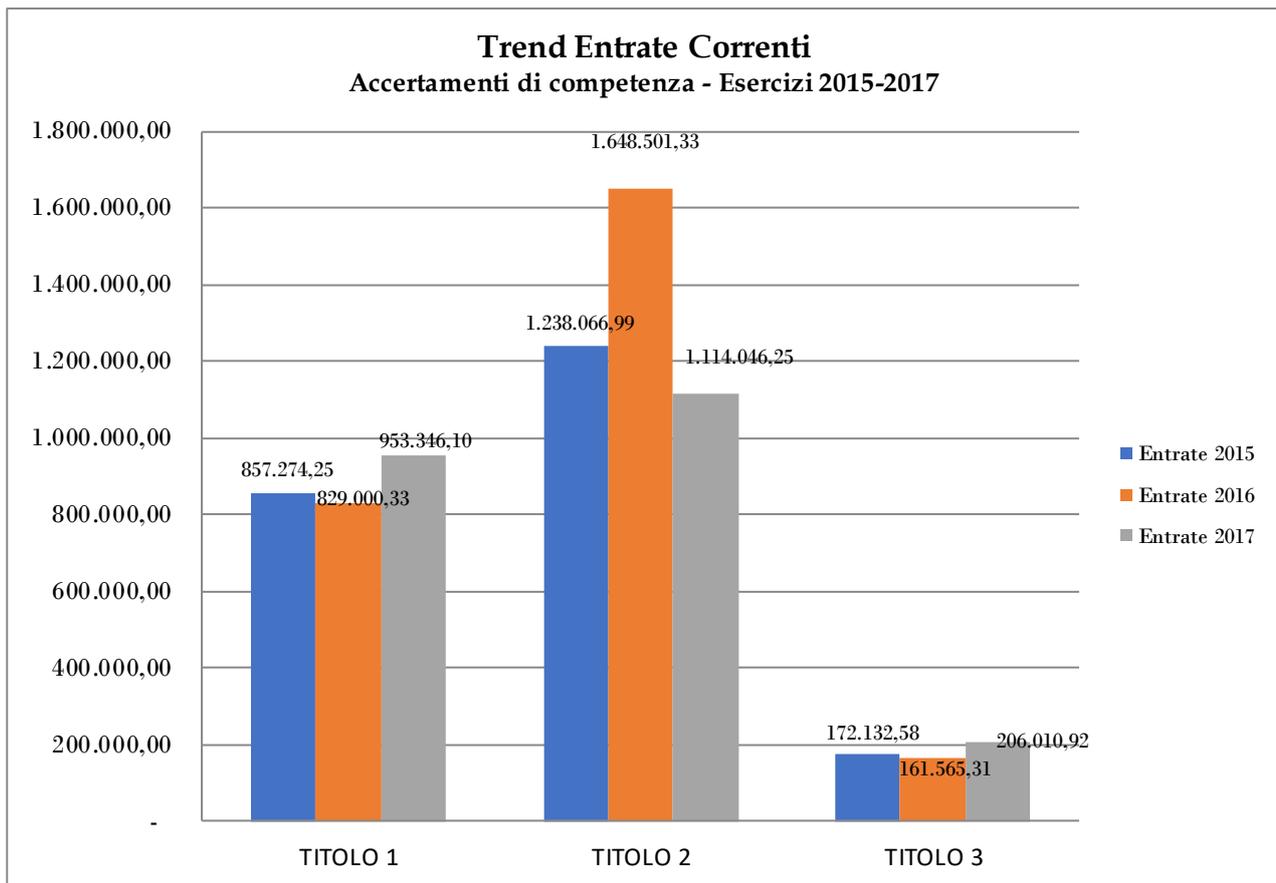
Fonte: memorie Ente

% riscossioni	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
IMU	62,98	95,02	100,00	99,68
TARSU/TIA/TARI	66,26	61,97	59,71	60,94
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	2,27	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	86,88	84,45	50,01	65,90
TOSAP/COSAP	100,00	100,00	100,00	100,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	100,00	100,00	100,00	101,61
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	100,00	100,00	100,00	100,00
VENDITA DI BENI	32,43	35,60	30,56	33,51
ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	72,42	76,69	83,44	70,05
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI		100,00		
ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	54,36	100,00	100,00	100,00

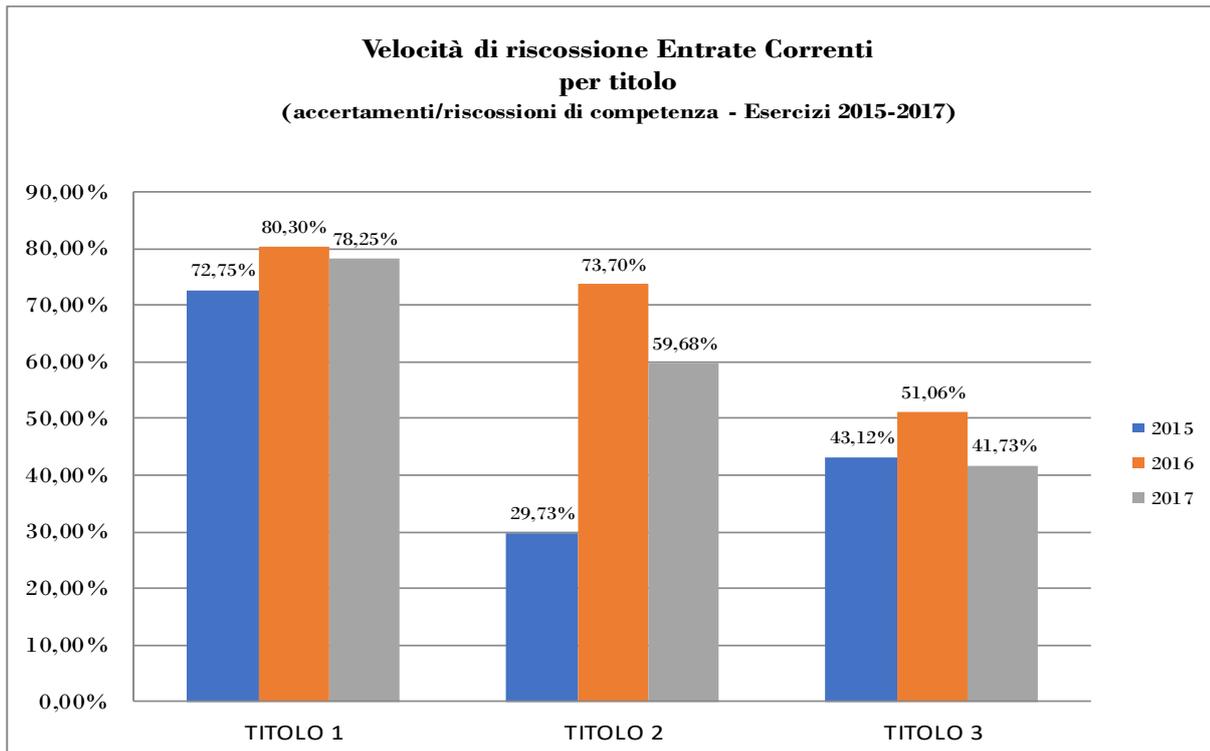
Fonte: eleborazione C.d.c. con i dati forniti dall'Ente

Mentre il *trend* delle riscossioni è in crescita, anche se in alcuni casi l'accertamento negli anni è diminuito, come ad esempio nel caso dell'IMU, occorre rilevare l'assenza di riscossioni, negli anni 2016-2017, per recupero evasione tributaria.

Dal lato degli accertamenti risulta complessivamente in crescita sia il titolo 1 che il titolo 3 secondo il seguente *trend*:



Se si tiene conto anche delle riscossioni, dalla tabella che segue, risulta una capacità di riscossione per le entrate del Titolo 1 e Titolo 3 quasi stazionaria.



4.3 Sul versante della spesa, l'ente dichiara di aver adottato le seguenti politiche di riduzione della spesa, per ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti:

- a) riduzione delle spese di personale
- b) eliminazione delle spese per turismo e cultura;
- c) riduzione al minimo indispensabile delle spese di rappresentanza;
- d) riduzione delle spese per iniziative di carattere socioassistenziale e limitazione anche degli interventi di manutenzione;
- e) annullamento delle spese per investimenti a valere sul bilancio comunale;
- f) ricorso a forme di volontariato;
- g) riduzione delle spese di energia connesse all'alimentazione dell'impianto di pubblica illuminazione, attraverso l'istallazione di riduttori di flusso;
- h) riduzione delle spese per gli automezzi comunali.

Inoltre, il Presidente del Consiglio ha rinunciato all'indennità di funzione e i Consiglieri tutti hanno rinunciato al gettone di presenza.

Il piano di riequilibrio pluriennale prevede riduzioni della spesa corrente che da euro 2.480.998,52 del 2017 ed a euro 2.325.955,88 del 2018 si attesta dal 2019 ad euro 2.327.576,95.

L'entità della minore spesa di personale è conseguente al prepensionamento di due unità di personale collocate a riposo a decorrere dal 1.1.2017 che ha comportato la riduzione della dotazione organica da 56 a 54 posti e un risparmio, a decorrere dal 1° gennaio 2017, di euro 65.194,96 (riscontro dell'Ente al punto 12 della richiesta del ministero), conseguenza della deliberazione della Giunta comunale n. 109 del 17/11/2016 con la quale è stata dichiarata l'eccedenza di personale (n. 2 unità).

Risultano, inoltre, economie di spese di personale per la stipula di convenzioni con altri Enti (riscontro dell'Ente al punto 12 della richiesta del ministero), per euro 51.957,30.

Dai rendiconti di gestione approvati dall'Ente risulta, per il triennio 2015-2017, la seguente spesa del titolo 1, per macroaggregati (impegni):

	2015	2016	2017
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.161.248,02	1.163.239,22	1.092.566,92
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	74.362,38	74.408,60	70.074,18
103 - Acquisto di beni e servizi	735.004,05	1.023.516,15	828.070,64
104 - Trasferimenti correnti	77.288,61	50.067,46	58.950,32
107 - Interessi passivi	91.831,61	91.086,50	83.286,77
108 - Altre spese per redditi da capitale			
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	172,00	437,50	
110 - Altre spese correnti	8.579,00	8.326,47	14.302,70
100 - Totale Titolo 1	2.148.485,67	2.411.081,90	2.147.251,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati dei rendiconti approvati dall'Ente.

Dalla tabella sopra riportata è dato rilevare una diminuzione di tutte le voci ad eccezione delle "altre spese correnti".

5. I residui

5.1 L'Ente non ha effettuato la revisione straordinaria dei residui prevista dall'art. 243 bis c.8 1. e) del TUEL, perché "la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi alla data di approvazione del piano di riequilibrio è stata effettuata contestualmente all'approvazione del piano di riequilibrio stesso poiché la quantificazione dei residui alla data dell'approvazione del piano e l'anno di formazione degli stessi sono dettagliati a pag 16 del piano approvato dal Consiglio Comunale. Alla revisione straordinaria dei residui il revisore dei Conti ha dedicato una sezione del relativo parere rilasciato in data 28.03.2017".

Qui di seguito la tabella 8.1 di pag. 11 del piano di riequilibrio – secondo invio:

	Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzazione/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzazione/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzazione/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri	281.871,98	78.189,62	27,73	433.275,21	117.795,49	27,19	374.042,08	49.196,69	13,15
Titolo II - Trasferimenti correnti*	727.650,71	539.903,22	74,19	844.018,61	646.050,45	76,54	922.231,56	779.922,99	84,57
Titolo III - Entrate extratributarie	585.794,68	95.611,87	16,32	573.519,13	66.488,21	11,59	222.599,46	70.153,45	31,52
Totale entrate correnti	1.595.317,37	713.704,71	44,73	1.850.812,95	830.334,15	44,86	1.518.873,10	899.273,13	59,21
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	867.666,66	173.801,49	20,03	1.006.794,34	184.283,70	18,3	596.641,54	119.350,14	20,00
Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	190.548,49	8.033,63	4,21	404.841,08	5.146,20	1,27	94.615,32	59.314,87	62,69
Titolo 6 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	550.052,34	0,00	0,00	708.451,96	5180,57	0,73	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - entrate per servizi c/terzi	102.578,09	4.500,00	4,38	97.904,07	8.228,97	8,41	3.450,00	3.200,00	92,75
Totale entrate	2.438.496,29	726.238,34	29,78	3.062.010,06	848.889,89	27,72	1.616.938,42	961.788,00	59,48
Titolo I - Spese correnti	1.199.430,90	459.314,90	38,29	953.447,61	205.834,70	21,59	326.506,36	299.934,11	91,86
Titolo II - Spese in conto capitale	456.940,79	24.233,93	5,30	933.913,95	42.710,36	4,57	273.151,95	258.262,19	94,55
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	783.055,77	403.388,17	51,51	1.220.899,44	571.239,01	46,79	744.225,09	744.225,09	100,00
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	98.878,89	77.746,41	78,63	15.048,12	3.376,48	22,44	2.020,05	1.708,05	84,55
Totale Spese	2.538.306,35	964.683,41	38,00	3.123.309,12	823.160,55	26,36	1.345.903,45	1.304.129,44	96,90

Fonte: tabella 8.1 piano di riequilibrio

Dall'esame della tabella emerge che il Comune è stato caratterizzato da una modesta capacità di realizzazione o smaltimento dei residui nel triennio 2014 -2016, soprattutto per quanto riguarda le entrate tributarie.

In particolare, per quanto riguarda le riscossioni, nel periodo in esame il Titolo I delle entrate ha registrato una percentuale media del 22,69 % e il Titolo III una percentuale media del 19,81%. Per le entrate del Titolo IV la percentuale di riscossione si è attestata su una percentuale media del 22,72%.

Si nota pertanto una significativa differenza tra la capacità di riscossione delle entrate proprie da competenza, che soprattutto per il titolo I è più che accettabile, e la capacità di riscossione delle entrate proprie da residui.

6. Equilibri complessivi

6.1 Dagli allegati ai rendiconti finanziari 2015, 2016 e 2017 e preconsuntivo 2018, è possibile rilevare i seguenti risultati di gestione ed equilibri:

Risultato della gestione		2015	2016	2017	2018
FPV iscritto in entrata	+	284.712,47	64.621,69	195.116,07	25.986,00
Totale accertamenti di competenza	+	5.213.057,19	7.480.858,78	6.042.993,02	5.671.289,13
Totale impegni di competenza	-	5.351.536,54	7.358.750,93	6.071.863,91	4.274.566,59
Impegni confluiti ne FPV al 31/12/	-	64.621,69	195.116,07	25.986,00	1.083.292,95
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		81.611,43	- 8.386,53	140.259,18	339.415,59
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti					
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento					
recupero disavanzo di amministrazione				31.377,00	30.653,65
EQUILIBRIO FINALE		81.611,43	- 8.386,53	108.882,18	308.761,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati forniti dall'Ente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
		2015	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	125.839,30	40.621,69	156.940,69	25.986,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			31.377,00	30.653,65
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.267.473,82	2.639.066,97	2.273.403,27	2.164.329,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.148.485,67	2.411.081,90	2.147.251,53	1.867.772,56
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	40.621,69	156.940,69	25.986,00	34.678,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	148.046,48	157.944,70	140.901,75	183.642,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		56.159,28	- 46.278,63	84.827,68	73.568,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)					
O=G+H+I-L+M		56.159,28	- 46.278,63	84.827,68	73.568,91
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	158.873,17	24.000,00	38.175,38	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	226.258,95	719.314,38	752.914,46	1.326.579,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	335.679,97	667.246,90	767.035,34	42.771,57
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	24.000,00	38.175,38	-	1.048.614,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		25.452,15	37.892,10	24.054,50	235.193,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		81.611,43	- 8.386,53	108.882,18	308.761,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati forniti dall'Ente

La tabella che segue mette a confronto i dati di competenza del rendiconto 2017 e di preconsuntivo 2018 con quelli previsti nel primo anno e secondo anno del piano di riequilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		PIANO DI RIEQUILIBRIO - ACCERTAMENTI E IMPEGNI	RENDICONTO - ACCERTAMENTI E IMPEGNI	DIFFERENZA	PIANO DI RIEQUILIBRIO - ACCERTAMENTI E IMPEGNI	PRECONSUNTIVO - ACCERTAMENTI E IMPEGNI	DIFFERENZA
		2017	2017		2018	2018	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	156.940,69	156.940,69	-		25.986,00	25.986,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	31.377,00	31.377,00	-	31.377,00	30.653,65	723,35
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.520.435,23	2.273.403,27	- 247.031,96	2.521.735,23	2.164.329,18	- 357.406,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.480.998,52	2.147.251,53	- 333.746,99	2.317.955,88	1.867.772,56	- 450.183,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-	25.986,00	25.986,00	-	34.678,00	34.678,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	165.000,40	140.901,75	- 24.098,65	172.402,35	183.642,06	11.239,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-	84.827,68	84.827,68	-	73.568,91	73.568,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)							
O=G+H+L+M		-	84.827,68	84.827,68	-	73.568,91	73.568,91
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	38.175,38	38.175,38	-	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.175.476,94	752.914,46	- 1.422.562,48	107.602,11	1.326.579,55	1.218.977,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.213.652,32	767.035,34	- 1.446.616,98	107.602,11	42.771,57	- 64.830,54
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-	-	-	-	1.048.614,95	1.048.614,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE							
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-	24.054,50	24.054,50	-	235.193,03	235.193,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE							
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	108.882,18	108.882,18	-	308.761,94	308.761,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati forniti dall'Ente

A fronte di minori entrate accertate, sia di parte corrente che in conto capitale, risultano minori impegni di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale.

6.2 I chiarimenti forniti attraverso i documenti prodotti e le dichiarazioni rese permettono a questa Sezione di esprimere, allo stato, una valutazione complessivamente positiva sulla congruenza del piano elaborato per il riequilibrio finanziario dell'ente, pur dovendosi sottolineare che sussistono alcuni elementi di criticità rispetto ai quali si rende necessaria, a partire dalle prime verifiche semestrali, un'attenta vigilanza ed un costante monitoraggio, al fine di valutare la sostenibilità del piano in ragione dei risultati intermedi conseguiti.

Nei paragrafi precedenti si è proceduto a fornire un quadro aggiornato della situazione dell'ente, in considerazione dell'evoluzione di una serie di variabili, quali il contenzioso e una serie di accordi - in via transattiva e conciliativa - che hanno ridimensionato la consistenza della massa passiva da ripianare.

6.3 Dalla tabella dimostrativa dell'equilibrio complessivo per il periodo residuo 2019/2026, risulta possibile formulare, sia pur con le riserve espresse in precedenza, un giudizio complessivo di congruità, ai fini del riequilibrio, della manovra ipotizzata dall'ente.

Il saldo di parte corrente include la differenza tra entrate e spese correnti e la quota annuale residua di ripiano del disavanzo e computa un decremento di spesa attestando stabilità di entrate correnti.

PIANO DI RIEQUILIBRIO - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	PIANO DI RIEQUILIBRIO - ACCERTAMENTI E IMPEGNI							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<i>Equilibrio di parte corrente</i>								
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata								
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	31.377,00	31.377,00	31.377,00	31.377,00	31.377,00	31.377,00	31.377,00	31.377,00
Entrate Titolo 1	1.029.894,12	1.029.894,12	1.029.894,12	1.029.894,12	1.029.894,12	1.029.894,12	1.029.894,12	1.029.894,12
Entrate Titolo 2	1.149.550,43	1.149.550,43	1.149.550,43	1.149.550,43	1.149.550,43	1.149.550,43	1.149.550,43	1.149.550,43
Entrate Titolo3	264.850,00	264.850,00	264.850,00	264.850,00	264.850,00	264.850,00	264.850,00	264.850,00
Totale titoli 1,2,3 (B)	2.444.294,85	2.444.294,85	2.444.294,85	2.444.294,85	2.444.294,85	2.444.294,85	2.444.294,85	2.444.294,85
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti C	2.327.576,95	2.333.330,30	2.330.251,06	2.331.094,77	2.336.920,22	2.334.114,54	2.331.182,04	2.328.116,68
Rimborso prestiti (D) di cui:	85.340,90	79.587,55	82.666,79	81.823,08	75.997,63	78.803,31	81.735,81	84.801,17
fondo anticipazione liquidità	7.490,65	7.660,98	783.519,00	8.013,37	8.195,59	8.381,96	8.572,56	8.767,50
Differenza di parte corrente (E=A-AA+B-C-D)	0,00							
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (F)	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)								
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre entrate (specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui								
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada								
Altre entrate (specificare)								
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)								
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (E+F+G-H+I)								
<i>Equilibrio di parte corrente</i>								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (L)								
Entrate titolo 4	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00
Entrate titolo 6	37.302,11							
Totale titoli 4,6 (M)	107.602,11	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00
Spese titolo 2 (N)	107.602,11	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00
Differenza di parte capitale (P=L+M-N)	0,00							
Entrate correnti destinate a spese di investimento	-							
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	-							
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni	-							

Anche questo aspetto - l'andamento delle entrate- sarà oggetto di prioritaria attenzione in sede di monitoraggio semestrale del piano.

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

7.1 In base alle considerazioni che precedono e valutati tutti gli elementi di giudizio in atti questa Sezione esprime, allo stato degli atti, una valutazione complessivamente positiva sulle previsioni contenute nel piano, in quanto ritenute idonee e congrue per consentire nel termine di dieci anni il risanamento finanziario dell'ente.

Come rammentato nelle linee-guida, approvate con deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR, la Sezione di Controllo è chiamata a deliberare sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio, alla stregua del principio contabile generale degli enti locali (all.1 d.lgs. n. 118/2011), secondo cui "la congruità consiste nella verifica di adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Il principio si collega a quello della coerenza,

rafforzandone i contenuti di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche nel rispetto degli equilibri di bilancio. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e di rendicontazione”.

Nel corso dell'istruttoria si è posta particolare attenzione ad esaminare la veridicità e correttezza degli elementi contabili rappresentati e documentati, elementi che costituiscono presupposti indefettibili per poter esprimere compiute valutazioni in ordine alla sostenibilità in concreto del percorso di riequilibrio ed all'effettività dello stesso, da analizzare in una visione dinamica della situazione contabile dell'ente, che tenga in considerazione la situazione presente al momento della formulazione delle valutazioni conclusive.

La sostenibilità del piano presentato risulta comunque condizionata dal rispetto delle previsioni in esso contenute, rispetto alle quali assumono un rilievo determinante, dal lato attivo, quelle relative alle entrate correnti, come anche, dal lato passivo, rivestono un'analogha significatività le previsioni relative alle spese dell'ente.

Il settore delle entrate dovrà essere oggetto di un effettivo potenziamento, in particolare per quel che riguarda le attività di lotta all'evasione e all'elusione tributaria, che negli anni 2016, 2017 e 2018 hanno registrato riscossioni pari a zero.

La gestione delle spese si rivela altrettanto essenziale ai fini del mantenimento dell'equilibrio posto alla base del piano e, a tal riguardo, si ribadisce la necessità di ogni più utile iniziativa in grado di assicurare la totale estinzione delle passività, nonché di un più attento monitoraggio del contenzioso in essere.

Di particolare importanza risulta l'adozione, ove necessario, di tutti gli accorgimenti prudenziali utili a mitigarne l'impatto sugli equilibri di bilancio, al fine di non compromettere la sostenibilità dello stesso piano di riequilibrio, in relazione alle annualità considerate.

Questa Sezione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 243-quater, comma 3 del TUEL, vigilerà sull'esecuzione del piano nelle forme previste dal comma 6 del medesimo articolo, monitorando lo stato di attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, con prioritaria attenzione nei confronti degli aspetti problematici evidenziati in narrativa.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana

DELIBERA

di approvare il piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Ficarra, avendo valutato lo stesso congruo ai fini del riequilibrio finanziario dell'Ente.

ORDINA

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata - ai fini della sua esecuzione - al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Ficarra.

Così deliberato in Palermo nell'adunanza del 25 giugno 2019.

Il Magistrato estensore

Adriana La Porta

Il Presidente

Luciana Savagnone

Depositato in segreteria il

Il Funzionario Responsabile